

# Edificio e cinema Riff-Raff 2 in Neugasse 63

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 5-6

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133490>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Edificio e cinema Riff-Raff 2 in Neugasse 63

Marcel Meili, Markus Peter\*  
Thomas Hasler, Astrid Stauffer\*\*  
foto Heinrich Helfenstein

Con l'apertura di una nuova sala cinematografica e di un nuovo bar l'edificio di appartamenti che sorge in Neugasse 63 aggiunge un nuovo tassello che arricchisce l'offerta culturale sull'asse tra la stazione centrale e Escher Wyss-Platz nell'ambizioso quartiere 5.

A pianterreno dal generoso spazio del bar che si affaccia sulla strada la sequenza spaziale si sviluppa attraverso la serrata area dei divani fino al cupo nero della grande sala.

Questa successione di eventi viene messa in scena nella profondità del corpo di fabbrica, che rende percepibile il tema della specificità della combinazione funzionale.

L'offerta degli appartamenti (14 appartamenti di 2 ½, 5 ½ locali, 85, 140 mq), proprio per la loro collocazione, è rivolta ad un pubblico con nuovi interessi culturali e nuove esigenze urbane.

Il punto di partenza per lo sviluppo delle piante è quello di liberare bagni e cucine dalla posizione tradizionale. Attraverso il loro collocamento lungo le facciate esterne e la loro posizione aperta e indefinita in rapporto agli altri locali si gettano le basi per nuovi rapporti spaziali fondamentali.

Dalla zona di cottura, protetta attraverso i mobili della cucina rivolti verso la città, la pianta si sviluppa come una spirale verso il soggiorno. I bagni posti perlopiù lungo le facciate sono comunicanti

con due potenziali camere da letto. Separate da grandi porte scorrevoli, queste camere possono essere viste quasi come nicchie create nei mobili. Grazie a questi presupposti si sviluppa un nuovo tipo di appartamento che sulla base della sequenza spaziale classica delle abitazioni del XIX secolo sfocia in un sistema aperto e fluido senza chiare distinzioni funzionali: non un *loft* che crea una forma aperta di abitazione, ma piuttosto un tipo di appartamento tradizionale che viene liberato da quelle briglia domestiche che sono le forme tradizionali riferite alle funzioni.

Alla base dei loro rapporti le singole camere e il soggiorno, collegate attraverso porte, quali residui degli spazi abitativi borghesi, sono proposte aperte non definite; con questo sistema organizzativo gli spazi di lavoro, svago e riposo possono essere utilizzati allo stesso modo creando un nuovo rapporto sia tra di loro sia con gli spazi urbani circostanti.

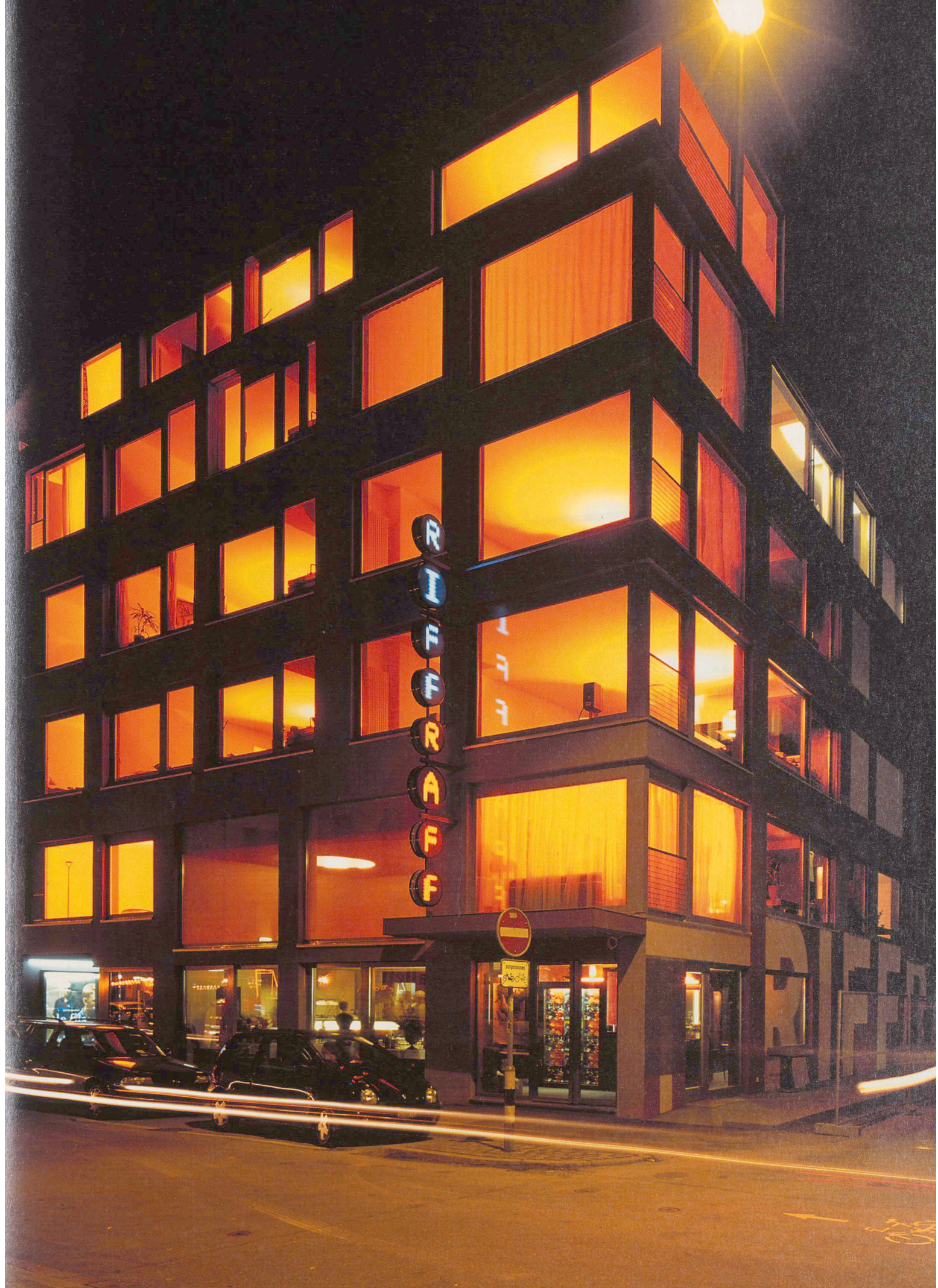
\*Studio di architettura Meili, Peter a Zurigo dal 1987  
Marcel Meili (1953), professore di progettazione all'ETH Zurigo  
Markus Peter (1957), professore di progettazione all'ETH Zurigo

\*\*Studio di architettura Stauffer & Hasler a Frauenfeld e Zurigo dal 1994  
Thomas Hasler (1957), architetto Dr. Sc. Techn.  
Astrid Stauffer (1963), architetto ETH/BSA



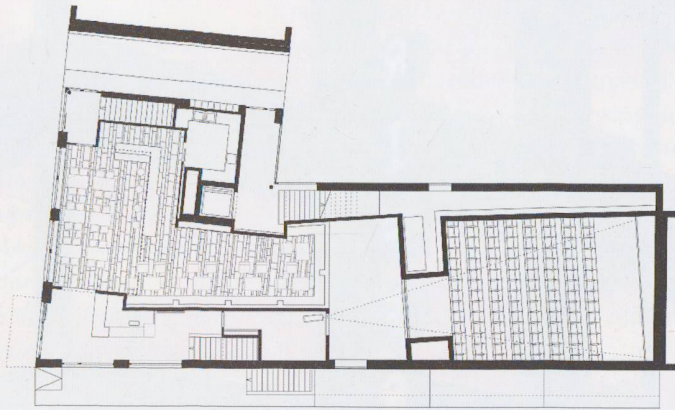
### Edificio con cinema Riff-Raff 2 in Neugasse 63

Committenti	Lifä AG, Neugasse Kino AG, Zurigo
Architetti	Meili Peter Architekten Zurigo Stauffer & Hasler Architekten, Frauenfeld
Capoprogetto	Milan Augustin, Stauffer & Hasler Architekten
Direzione lavori	Urs Jöger, Gianesi & Hofmann
Date	termine costruzione 2002





Pianta primo e secondo piano



Pianta piano terra



Sezione

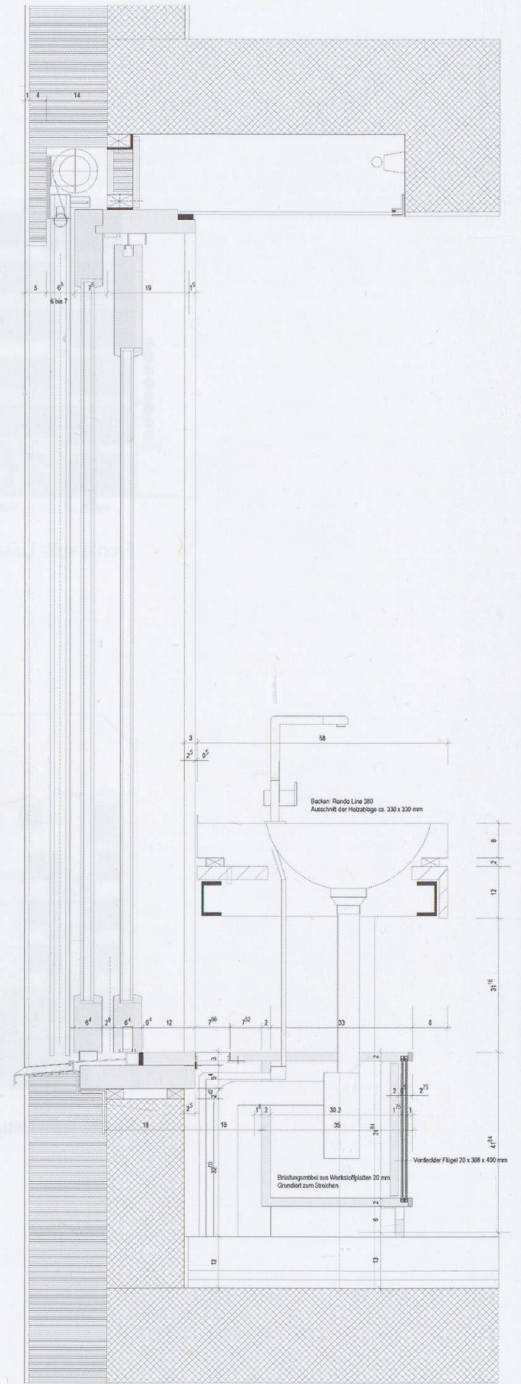


Fronte sulla Luisenstrasse

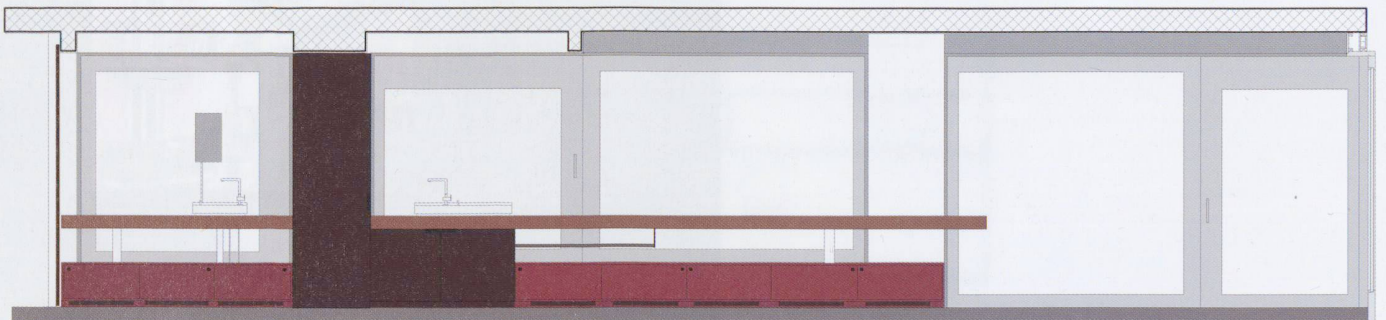


Fronte sulla Neugasse





Sezione di dettaglio



Sezione



Sezione